

di quella assai inferiore che girava, e specialmente dei così detti *trairi* di Germania; onde si osserva, che al *soldone* o *marchetto*, già pochi anni prima diminuito d'intrinseco, dal fine di carati 54 a soldi 36 per marca, si pensava di sostituirla uno diverso, di cui, nel 1711, s'era incominciato ed approntato lo stampo; e soldo siffatto è per certo quello che trovasi con Maria Vergine e il motto : PRAESIDIUM NOSTRUM, o l'altro : PRAESIDIUM VENETORUM, e col leone di faccia coperto del corno ducale, che ha all'intorno il nome del doge Giovanni Cornaro, notato col diverso valore di bagattini 12 o 18.

All'altro, forse più serio, inconveniente dei *trairi*, si pose rimedio col chiamarli al taglio in zecca unitamente a tutte le cattive monete che giravano, comprese quelle pure dello stato di biglione, o men fine, che correvano in Venezia o nella terraferma : cioè, i *lironi* o *lirazze* da soldi 24, le *gazzette*, i *da 12*, le *lirette vecchie* e *nuove*, e i vari rispettivi spezzati; le quali monete allora tutte si rifiusero nella così detta *nuova valuta*, che fu l'ultima in corso fino ai tempi più vicini. Ordinatosi siffatto stampo fin dal 1721, col decreto 21 maggio del posterior anno, vivente ancora Giovanni Cornaro, si mise in circolazione il *da trenta*, il *da quindici*, il *da dieci* e il *da cinque*, col peggio di carati 652 per marca, e col peso nel da trenta di grani veneti 160, sicchè il suo intrinseco di fino argento era di grani 85 poco più, e quello della sua lira di conto di grani 55. Con questo ragguaglio nei primi mesi ne uscirono dalla zecca pel valor di oltre 480 mila ducati; poi succeduto il nuovo doge Mocenigo, con altro decreto dei 27 agosto di detto anno, se ne diminuì la bontà a peggio 702, cioè col fine, nel da trenta, di grani 73, e nel da venti, di grani 48 $\frac{1}{2}$ circa, e così si proseguirono allora in maggior numero ed anche in seguito fin agli ultimi anni.

Pel disegno nel *da 50*, con piccole riforme, si ripeté quello del vecchio *lirone*, col leone di faccia, detto a vicenda *san marco in soldo* o *san marco della lirazza*, e colla Giustizia che ha il motto : JUSTITIAM DILIGITE, e la data della stampa sostituita nell'esergo. Il *da XV* e *da X* più si accostano al soppresso *da XII* col doge inginocchiato, che ha lo stendardo e suo nome intorno, e data di stampa di sotto;